

Aspettiamo ancora materiale dalle fraternità e dai monasteri da pubblicare sui prossimi numeri

AUGURI A:

- Fra' Amedeo Cordua, 61 anni il 5 maggio.
- Fra' Domenico Gulioso, 31 anni il 7 maggio.
- Fra' Salvatore Piraino, 39 anni il 7 maggio.
- Fra' Bonaventura Vella, 89 anni il 14 maggio.
- Fra' Gabriele Falzone, 38 anni il 18 maggio.
- Fra' Carmelo Finocchiaro, 69 anni il 19 maggio.
- Fra' Salvatore Frasca, 37 anni il 19 maggio.
- Fra' Bernardino Anastasi, 84 anni il 20 maggio.

- Fra' Carmelo Fede, 27 anni il 22 maggio.
- Fra' Marcellino Pane, 63 anni il 25 maggio.
- Fra' Salvatore Callari, 36 anni il 29 maggio.
- Fra' Agatino Sicilia, 31 anni il 30 maggio.
- Fra' Armando Cicchello, 67 anni il 31 maggio.
- Fra' Germano Ferraro, 67 anni il 31 maggio.
- Fra' Giuseppe Burrascano, 26 anni il 31 maggio.

IL GOVERNO DELLA PROVINCIA

attività del Definitorio

SESSIONE DEL 26-27 APRILE A FAVARA

- Ha ascoltato i membri della Casa di Gangi che hanno verificato il loro primo periodo di permanenza nella casa di Eremo, esperienza che lo scorso Capitolo Provinciale ha fortemente promosso.
- Si è espresso favorevolmente ad incrementare i contatti con l'Associazione "Fraternità Cristiana" di Guidonia, voluta e curata dal nostro fra' Roberto Caramanna, secondo modalità da valutare.
- Si incontrerà per la prossima Sessione Ordinaria il 24 e 25 maggio ad Acireale, dove ascolterà i membri del Segretariato per l'Evangelizzazione missionaria.
- Ha dato opinione favorevole alla richiesta di Ordinazione Presbiterale di fra' Antonino Telleri e fra' Vincenzo Otera. Il Ministro Provinciale ha, poi, ammesso all'Ordinazione i due fratelli.
- Ha manifestato la sua opinione positiva alla richiesta del Custode di Terrasanta al trasferimento, per un periodo di tempo determinato, di fra' Marcello Badalamenti in supporto alla formazione iniziale dei frati della Custodia stessa.

VITA IN FAMIGLIA

Appuntamenti Provinciali

- 6 maggio: A Monreale, Ordinazione Presbiterale di fra' Alfio Lanfranco e fra' Lorenzo Iacono; Ordinazione Diaconale di fra' Graziano Bruno e fra' Domenico Gulioso.
- 8-9 maggio: Ad Acireale, Consiglio di Formazione.
- 13 maggio: A Baida, Professione Temporanea di fra' Lorenzo Ficano.
- 23 maggio: Ad Acireale, incontro *Under Ten*.
- 24-24 maggio: Ad Acireale, Congresso del Definitorio.

IL MINISTRO PROVINCIALE

dall'Agenda del Ministro

- 28 aprile: a Canicattì, partecipa all'Ordinazione Presbiterale di fra' Massimo Carlino, della Provincia di Calabria.
- 28-30 aprile: ad Acireale, partecipa all'Assemblea intermedia della Federazione delle sorelle Clarisse di Sicilia.
- 7 maggio: a Biancavilla, presiede l'Eucarestia in occasione della Professione Temporanea di Suor Maria.
- 8-9 maggio: ad Acireale, partecipa al Consiglio di Formazione.
- 11-12 maggio: ad Alcamo, presiede il Capitolo elettivo del Monastero "S. Cuore".
- 13 maggio: a Baida, riceve la Professione Temporanea di fra' Lorenzo Ficano.
- 15-16 maggio: a Termini Imerese, presiede il Capitolo elettivo del Monastero.
- 21 maggio: a Castelbuono, presiede l'Eucarestia in occasione della Professione Temporanea di Suor Anastasia.
- 23 Maggio: ad Acireale, partecipa all'incontro *Under Ten*.
- 24-25 Maggio: ad Acireale, presiede il Congresso del Definitorio.
- 29-31 Maggio: ad Amantea (Cs), partecipa all'Incontro dei Definitori dell'Italia Meridionale.

Per far pervenire le notizie in tempo utile:
via SMS al 392.2509976 – via e-mail a curiaprovinciale@ofmsicilia.it - via fax allo 091.6163361

f
o
g
l
i
o
d
i
c
o
l
l
e
g
a
m
e
n
t
o
d
e
i
f
r
a
t
i
m
i
n
o
r
i
d
i
S
i
c
i
l
i
a



fra' Giacobbe Flavio D'Angelo

L'INCONTRO DEGLI UNDER TEN DEL SUD ITALIA CON FRA' GIACOMO BINI

Baida, 17-22 aprile 2006

Durante l'Ottava di Pasqua, dal 18 al 22 Aprile 2006, nel Convento S. Giovanni Battista di Baida a Palermo, si è svolto l'Incontro Interprovinciale dei Professi Solenni *Under ten* dell'Italia Meridionale. La Settimana è stata animata dall'ex Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fra' Giacomo Bini, che ha trattato il tema del discernimento della vocazione francescana.

In una prima Relazione tenuta dal Prof. Giuseppe Savagnone, docente di Storia e Filosofia nei licei statali di Palermo, si è cercato di rispondere alla domanda: *Come la gente del Sud interpella i francescani*. Lo smarrimento dei valori di riferimento nella società consumistica occidentale esige che i frati incarnino sempre più lo spirito di gratuità e solidarietà, propri del loro carisma, nell'orizzonte escatologico della speranza cristiana, in modo da poter essere segno efficace nel mondo del senso ultimo della vita.

I lavori di gruppo che sono susseguiti ad ogni conferenza, hanno permesso ai frati convenuti di confrontarsi liberamente sui temi affrontati e di definire alcune proposte d'attuazione della missione francescana nel mondo.

Come punto di riferimento per la discussione si è preso in esame un breve testo dal titolo *Dalla Porziuncola all'Europa. Nuovi cammini francescani*, documento che è stato prodotto lo scorso mese di Marzo ad Assisi, al termine di un seminario promosso dal Segretariato Generale per l'Evangelizzazione.

Una lettera, sintesi della settimana dell'Incontro Interprovinciale, è stata inviata agli Organi competenti della CoMPi e dell'Ordine, perché si prenda visione delle iniziative proposte, fra cui la richiesta che l'Incontro si ripeta anche negli anni a venire, con la partecipazione di un Definitore Generale come rappresentante dell'Ordine dei Frati Minori.

Una fervorosa Liturgia di Ringraziamento e Rinnovo della Professione Religiosa ha quindi concluso, in spirito orante, l'Incontro Interprovinciale dei Professi Solenni *Under ten* del Sud Italia.



Foto ricordo al termine dell'Incontro

Anno VIII
Numero 4
Maggio
2006

Un'esperienza di Eremo Interobbedienziale

Carissimi fratelli con il cuore pieno di gratitudine nei confronti del Signore che opera cose inaspettate da noi uomini, vi voglio rendere partecipe, anche se con ritardo, della gioia che ho sperimentato nel vivere la prima (speriamo di una lunga serie) esperienza di eremo francescano interobbedienziale: tale esperienza si inserisce entro un cammino di formazione e di reciproca conoscenza che ormai da anni accomuna i giovani frati delle varie famiglie francescane di Sicilia.

Ci siamo ritrovati dal 25 luglio al 5 agosto scorso presso l'ex-convento cappuccino di Bugio (Ag), eravamo in cinque (io, un frate cappuccino, due frati rinnovati e uno del tor). Anche se le parole non sempre riescono a esprimere ciò che uno porta nel cuore, tenterò di dare voce a quello che ho vissuto durante quei giorni di grazia.

Innanzitutto voglio ringraziare il Signore che ha permesso la realizzazione di questo desiderio e di averne potuto prenderne parte. Lo ringrazio per il clima di unità e di vera fraternità che si è venuto a creare tra noi dovuto non alle nostre capacità, ma alla forza del suo Santo Spirito che ha operato e al desiderio che ci accomunava di mettere la preghiera al primo posto e una condivisione esistenziale al centro della nostra giornata.

Sì, è stato proprio quest'ultimo strumento inserito all'interno della liturgia, che mi ha permesso di considerare il fratello non solamente come uno con cui ho condiviso il tetto e la tavola, ma veramente come *mio* fratello, perché insieme abbiamo condiviso parte della nostra intimità con Dio, delle nostre gioie e fatiche nella fede, dei desideri e delle paure che abitano i nostri cuori.

Così ho sperimentato che questa partecipazione reciproca dei cuori, sotto la guida dello Spirito Santo, ha creato un clima di autentica fraternità e unità, tale da superare le singole tradizioni di provenienza che, per quanto edificanti comunque ci separano.

Infine voglio concludere citando un versetto di San Paolo, con l'intento di incoraggiare e punzecchiare, quanti come me, nonostante delle belle intuizioni spirituali, difficilmente fanno un passo prima di vederci chiaro, lasciando così poco spazio al Signore, che invece continua a dire a ciascuno di noi: «le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per coloro che lo amano (1 Cor. 2,9)». Dunque fiducia e abbandono in Dio, che prepara già su questa terra cose che veramente vanno al di là delle nostre anguste immaginazioni.

La Peregrinatio del Crocifisso di S. Damiano: Strasatti 17 e 18 febbraio 2006 – Paceco 18 e 19 febbraio 2006

La sera del 17 febbraio scorso sono arrivato in compagnia di un giovane di Baida e del crocifisso di S. Damiano in una piccola frazione di Marsala: Strasatti. Una sola parrocchia, ma molto attiva grazie anche al parroco, P. Mario, il quale ci ha accolti con particolare affetto da farci sentire subito in famiglia. Una fiaccolata, in onore del crocifisso che parlò a san Francesco, dalla piazza principale fino in chiesa facendo sosta dalle suore francescane di santa Chiara. Tanta partecipazione di numero e di intensa preghiera hanno caratterizzato tutta la veglia. Certo il lavoro di preparazione dei ragazzi della Gi.fra. di Strasatti ha fatto sì che anche le pietre sapessero che cosa stava succedendo in quella sera.

Dalla mattina del giorno dopo, restando la chiesa aperta, tanta gente si è soffermata a pregare davanti l'icona bizantina del crocifisso-risorto. La Celebrazione Eucaristica feriale alle 10:00, per l'affluenza di fedeli sembrava, a dire del parroco, una ricorrenza come Le Palme o il Giovedì Santo. La sera con la Celebrazione dei Vespri abbiamo concluso ringraziando il Signore per le meraviglie compiute tra questa gente semplice ma con una fede fervente.

Sapendo che proseguivamo per Paceco alcuni giovani si sono uniti a noi aiutandoci a non smarrire la strada.

Anche a Paceco tantissima gente ci aspettava. Dalla Chiesa di Porto Salvo fino alla Chiesa Madre una fiaccolata Seguiva il Crocifisso di San Damiano che percorreva le principali vie del paesino trapanese,

mentre gli altoparlanti spandevano i canti francescani che accompagnavano la fiaccolata.

Una felice coincidenza ha fatto sì che il Crocifisso arrivasse proprio a Paceco il primo anniversario della morte del postulante Matteo D'Angelo originario di quel paese. Il padre e il fratello di Matteo ci hanno accolto con grande gioia e commozione per la testimonianza del nostro affetto e legame con loro.

Il parroco ha preparato il nostro arrivo con locandine e immaginette per tutta Paceco così che alla veglia di preghiera presieduta da fra Domenico Di Liberto, Definitore Provinciale, risultasse con una partecipazione straordinaria.

Domenica 19, in mattinata, siamo stati presso il civico cimitero per una preghiera unita a profonda commozione presso la tomba della famiglia D'Angelo. Le tre S. Messe parrocchiali sono state caratterizzate dalla presenza del crocifisso e dal suo sguardo misericordioso. Fra Matteo Castiglione, ha presieduto la celebrazione eucaristica delle 10:45; animata solennemente con canti e servizio liturgico, definita dal parroco la Messa di Matteo perché era quella a cui il caro Matteo partecipava sempre. Alla celebrazione delle 18:30 ho potuto prendere la parola per ringraziare il Signore e quanti avevano in un modo o nell'altro contribuito alla permanenza del Crocifisso di San Damiano a Paceco e per spronare il parroco a richiedere una missione popolare cittadina animata dai frati minori di Sicilia.

Il giorno 3 Marzo il Signore ci ha fatto un regalo molto grande: la visita del Ministro Generale ofm, frà Josè R. Carballo, nel nostro nascente monastero! Accompagnato dal Definitore generale fra' Mario Favretto, dal Ministro Provinciale della Sardegna, fra' Mario Solinas e dal nostro cappellano, don Carlo Cani, fra' Josè, che era appena rientrato dal Vietnam, ha iniziato la visita alla Provincia Sarda proprio dalla nostra comunità. È stato molto contento di incontrarci e noi...più di lui! Ha ammirato la posizione del Santuario e il panorama e gli sono piaciuti molto anche gli ambienti costruiti per il nostro monastero, per la loro povertà e semplicità, perché diceva che invece "i monasteri troppo grandi non favoriscono la fraternità". Ci ha incoraggiato "a continuare a mostrare la bellezza della sequela di Cristo secondo la forma di vita di santa Chiara" ed ha auspicato che possiamo essere "un punto di riferimento per la città di Iglesias, la Diocesi e -perché no?- anche per l'intera Sardegna.

Ha dialogato fraternamente con tutte noi, con attenzione particolare alle postulanti e alla novizia, ci ha chiesto come portiamo avanti la formazione, quali lavori svolgiamo e come è frequentato il santuario. Dopo un omaggio musicale (un bel brano spagnolo per chitarra eseguito dalla nostra postulante Marta), un breve "giro" del monastero e le immancabili foto-ricordo, abbiamo concluso l'incontro nel santuario, ai piedi della Madonna del Buon Cammino, alla quale abbiamo rinnovato, cantando, il nostro affidamento.

Fra' Josè ci ha, poi, benedette e di nuovo incoraggiate e confermate nella nostra missione di "faro di luce su questo monte" e, dopo aver venerato la reliquia di S. Chiara custodita nella nostra chiesa, si è

accomiato salutandoci fino alla fine sporgendo la mano dal finestrino della macchina mentre iniziava la discesa dal colle verso la città di Iglesias.

Questa la nostra breve cronaca, ma l'esperienza del cuore è stata molto più profonda di quello che lo scarno racconto di una visita può esprimere: una grande senso di pace, di gioia spirituale incontenibile, un sentirci vere sorelle povere, al nostro posto, potendoci esprimere per quello che siamo realmente...Questi i nostri sentimenti, e poi la consolazione di aver accolto, nel Ministro, il nostro padre e fratello Francesco e la stessa presenza di Dio Padre. Per noi, che ancora siamo "in fondazione", tutto questo ha avuto il valore di una benedizione particolare, di cui ringraziamo Dio, frà Josè e i frati della Provincia sarda, che ci hanno consentito di avere "tutto per noi", anche se per breve tempo, il Ministro Generale dell'Ordine! Gli auguriamo, pregando, che la Madonna del Buon Cammino sia la sua guida e lo sostenga nella sua missione, soprattutto in questo momento in cui l'Ordine Francescano si avvia a celebrare l'800 anniversario di fondazione.



Le sorelle di Iglesias con il Ministro Generale

VITA NELLA PROVINCIA

Alle prese con sorella malattia

- **Fra' Bernardo Critti** è uscito dall'Ospedale Cervello, nel quale è stato ricoverato per lungo tempo; continua la sua degenza a casa.
- **Fra' Umile Licata** è stato ricoverato d'urgenza in ospedale a causa di forti dolori al fianco. Sono in corso gli accertamenti del caso.
- **Suor Colomba**, del Monastero di Biancavilla è tornata in Monastero, dopo esser stata ricoverata d'urgenza per un'ischemia cerebrale. Le sue condizioni di salute allo stato attuale sono gravissime.
- La Mamma di fra' Girolamo Palminteri e il Papà di fra' Rosario Giardina stanno attraversando un delicato momento di malattia.
- **Suor Giuseppina**, del Monastero di Caltanissetta è stata ricoverata in Ospedale per un peggioramento delle condizioni generali di salute.
- **Suor Chiara**, Abbadessa del Monastero di S. Gregorio, conseguentemente ad una caduta accidentale, è dovuta ricorrere alle cure ospedaliere, rimediando alcuni punti di sutura.

...e preghino per i defunti...

- Il 16 aprile, Giorno di Pasqua, è tornato alla Casa del Padre **Fra' Paolo Castronovo**: aveva 91 anni.
- Il 24 marzo è tornata alla Casa del Padre la Signora **Agata Allegra**, mamma di fra' Leone Murabito.
- Il 5 aprile è deceduto il papà di fra' Pino Noto, il signor **Salvatore Noto**.

Li raccomandiamo alla preghiera di tutti.